Martedì 9 Ottobre 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 241
Direzione e Amministrazione: Udine - Via della Posta n. 44 A. Tel. 72

ABBONAMENTI: Anno . . Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese . . „ 4.50

Cronaca Provinciale

La difesa del patronato boschivo
Assegni a Laureati in Agraria e ingegneri ex combattenti

Il Ministero dell'Economia Nazionale, con Decreto del 1 ottobre corrente, ha messo a concorso 4 borse di studio da aggiudicarsi a giovani ex combattenti laureati in Agraria o in ingegneria civile, i quali intendano frequentare il Corso biennale ordinario 1923-24 e 1924-25 presso lo Istituto Superiore Forestale in Firenze.

L'Opera Nazionale per i Combattenti, nel fine generale di contribuire a formare il personale tecnico forestale che possa assumere il governo e la gestione dei boschi e dei pascoli appartenenti ai Comuni e agli Enti morali, e in quello più particolare di facilitare l'avviamento professionale dei reduci della guerra, ha istituito, in aggiunta a quelle concesse dal Ministero, 3 borse di studio dell'ammontare di Lire 15 mila ciascuna.

Il Decreto Ministeriale succitato stabilisce le norme per la partecipazione al concorso e per l'aggiudicazione delle borse, siano esse concesse dal Ministero o dall'Opera Nazionale per i Combattenti.

Le domande dovranno pervenire al Ministero dell'Economia Nazionale entro il 31 ottobre corrente, corredate dei documenti prescritti.

Gli ex combattenti che aspirino al conseguimento di una di tali borse potranno richiedere le norme per il concorso al Ministero dell'Economia Nazionale, all'Opera Nazionale per i Combattenti, e alle Federazioni Provinciali dell'Associazione Nazionale Combattenti.

CHIUSAFORTE

Una preghiera al Comando Alpini, ed una proposta

Caro Del Bianco,

Suggestiva è veramente la Chiusa al forestiero non incolto che la veda per la prima volta. Le opposte pareti della Valle del Fella si avvicinano e dispongono il luogo per la difesa militare. I longobardi, i Patriarchi di Aquileia, i veneziani presidiarono e fortificarono la stretta, già dalla natura munita. Memorabilissima la parte alla difesa contro i tedeschi, presa dai venzonesi nel 1509. Ma sul posto le memorie storiche più note, esposte dagli storici, si coloriscono di realtà concreta e viva, che grandemente commuove ogni cuore italiano. A quelle vecchie si aggiungono i fasti gloriosi degli alpini friulani nella recente guerra: « Alpino, leggi » comincia l'iscrizione collocata sulla porta della caserma, che ricorda l'alpino Zucchi Luigi, medaglia d'oro.

Nello scorso settembre è stata data la calce alla facciata dei fabbricati vecchi e nuovi, che formano la caserma della Chiusa (ora «Capitano de Caroli») e venne coperta e non più riprodotta la iscrizione a caratteri di vecchio tipo, in color mattone, che ricordava un Contarini, (se ben mi appongo al vero, Girolamo Contarini, il provveditore della veneta armata nel 1508-1509 ricordato più volte da Marin Sanuto?). L'iscrizione è una terzina che forse in origine esisteva sulla torre barrante la strada, torre demolita dagli austriaci nel 1826. Qui la riproduciamo con la viva preghiera che il Comando degli Alpini la voglia rinnovare al posto medesimo dove si trovava:

La Chiesa e l'Alpi chiudono i confini
De la famosa Italia; ma non ponno
Chiuder l'onor del saggio Contarini

I cultori di storia veneta faranno bene a darci una precisa spiegazione di questi versi; ma come al Passo della Morte recentemente fu rimessa la lapide, perchè in questo luogo che ricorda un altro scacco della impenitente «folle prepotenza straniera», non si vorrà murare sulla roccia una epigrafe che ricordi la difesa del 1509?

Pubblichi, caro Del Bianco, se crede, e si abbia i miei cordiali saluti.

(Segue la firma)

FELETTO UMBERTO

Grave investimento ciclistico

Un malaugurato incidente ciclistico, ieri verso mezzodì, accadde presso il paese. La ragazzina Mafalda Tosolini di anni 13, camminava tranquillamente, allorchè sopraggiunse in bicicletta il giovane bracciante Ferdinando Scotti fu Giuseppe di anni 17, da Pagnacco. La ragazza attraversò in quel momento la strada rimanendo travolta dalla bicicletta e riportando nella caduta la frattura della gamba sinistra. Anche il ciclist fu trascinato a terra e per sfortuna ruppe una bottiglia che teneva in tasca, ferendosi al ventre. Tutt'e due i disgraziati ebbero i primi soccorsi a Feletto, eppoi furono accompagnati all'Ospitale di Udine, dove il dott. Benedetti li medicò, giudicando il giovanotto guaribile in 20 giorni e la ragazza in un mese.

PALMANOVA

Tombola di beneficenza

Domenica, 14, alle ore 16.30 sarà estratta una tombola il cui ricavato andrà a beneficio della Congregazione di Carità ed istituzioni annesse. L'antica tradizionale festa avrà certo anche quest'anno ottimo esito. I premi ammontano complessivamente a lire 1800.

SPILIMBERGO

Un manifesto de « I fascisti del 1919 »

Ci mandano copia di una manifesto affisso ieri, che dice:

« Ai social-comunisti ed ai popolari dello Spilimberghese!

« E' oramai un po' di tempo che gli elementi antinazionali dello Spilimberghese, approfittando della longanimità dei fascisti locali, tentano con mezzi subdoli di rialzare la testa, abbassata un tempo per virtù del santo manganello.

« Si ordisce nelle chiese, si trama in privato, si diffama i fascisti, allo scopo, forse, di rifare quello che la rivoluzione delle camicie nere ha sconvolto; senza sapere che il fascismo, o per meglio dire, i fascisti della vecchia guardia, vigilano, pronti a soffocare, magari nel sangue, ogni velleità di riscossa.

« Noi che non siamo legati da nessun vincolo, ma che al contrario ci sentiamo profondamente fascisti, giacchè al fascismo tutto abbiamo dato senza nulla chiedere, siamo disposti a farla finita una volta per sempre con questa turpe gente che cerca di togliere al fascismo quello che il sangue dei suoi morti gli ha dato.

« Noi, nel nome purissimo di Celestino Gavedoni, nostro genio tutelare, all'ombra del nostro vecchio gagliardetto, rinnoviamo il giuramento di fede.

« E se per caso la bestia sovversiva tentasse di sortire da quella tana in cui il fascismo l'ha costretta, noi scenderemo di nuovo nelle piazze per infliggere quelle lezioni che per imperizia di dirigenti non furono date al momento opportuno.

Spilimbergo 6 ottobre 1923.

I Fascisti del 1919 ».

Festeggiamenti

L'Associazione fra i lavoratori terreni del Tagliamento anche questo anno sta organizzando dei festeggiamenti che si svolgeranno domenica 14 prossimo. Ecco pertanto il programma:

Sveglia con banda; ore 10, apertura della Pesca di beneficenza sotto l'antica loggia del teatro sociale; ore 15, gran ballo nell'Arena Artini, con orchestra cittadina; ore 15 e mezza, Gare olimpioniche; ore 16, cuccagna; ore 18, grande illuminazione della Piazza Plebiscito e vie adiacenti; ore 19, grande spettacolo pirotecnico

L'asciutta delle due roggie

Nei giorni dal 14 al 21 corrente, avrà luogo l'asciutta ordinaria della roggia di Spilimbergo, e dal 22 al 31 corrente quella della roggia di Lestans. Avviso agli utenti perchè ne approfittino per provvedere alla necessarie riparazioni degli opifici, argini, ecc.

Sindacato dipendenti Enti locali

Sabato prossimo, 13, alle ore 14, è convocata presso il nostro Municipio l'assemblea della Sezione Intermandamentale degli Impiegati comunali di Maniago e Spilimbergo, per trattare le seguenti proposte:

1. Adesione della classe ai Sindacati economici nazionali — 2. Nomina del Direttorio.

Si avverte che entro detto giorno dovranno essere pagati i contributi del secondo semestre 1923, altrimenti non sarà ammessa, per chi non ha pagato, la iscrizione ai Sindacati stessi. Il pagament opotrà essere effettuato nel giorno della seduta.

PAVIA DI UDINE

L'America per l'Asilo di Risano

Un cospicuo gruppo di emigrati nostri e di cittadini americani ha risposto con un assegno del Banco di Rio de le Plata all'appello Pesca pro Asilo ,iniziativa de la Sezione Combattenti di Risano. Non è a dire la grata impressione di entusiasmo e di riconoscenza che l'atto così nobile e generosamente gentile ha suscitato in paese.

Ecco l'elenco degli oblatori:

Giulio Lazzaroni, sartoria La bella Italia, Buenos Aires, pesos 30.90, pari a Lire 235. — Antonio Nadin, Sante e Agostino Della Gaspera, Giuseppe Bini, Luigi Silvestri, Leonardo Raffaele, pesos 10 a lire 76.10.

Saturio M. Soneyra, pesos 5; Cesare Casali, pesos 5; Iosè Lacroux, p. 1; Salvador Y Cànepa, p. 2; Iosè Ciuccarelli, p. 1; ob. Pasion, p. 1; Vittorio Della Vedova, p. 1; Michele Della Vedova, p. 1; Guglielmo Baldoni, p. 1; Latteria Lappina, p. 5; Zinandelli Giovanni, p. 1; Caterimangeli Giuseppe, p. 1; Francisco Suarez, p. 1; Valentino Medeotti, p. 0.20; Narduzzi Giuseppe Liniero, p. 0.40; Martin Plez, p. 1; Augusto Martni, p. 1; Gaetano Laurenzi, Valentin, p. 2; Giuseppe Rumiti, p. 1; Iames Tembrasaste, p. 1; Manlio Dionigi, p. 1; Aljo Caus, u. 1; Teresa B. de Espel, p. 3; Iorge y Carlos Alberto, p. 1; N. N., p. 0.50; P. F., p. 0.50; N. S., p. 1; Rafael Vilas, p. 1; Antonio Passero, p. 3; A. Livoni, p. 1; Ermenegildo Rondino y Passero, p. 2; Ines Irma Passero, p. 1; totale pesos 51.10, pari a lire 396.35. Totale generale 707.45 — al netto. 700.

RIVIGNANO

Orribile disgrazia
Ferito fra le braccia del padre per lo scoppio di un congegno

Una gravissima disgrazia è avvenuta l'altro giorno, portando la costernazione in una famiglia.

Certo Giacomo Contin di anni 27, si era recato, alcune settimane addietro, sul letto del Natisone, e fra i molti residui di materiale di guerra che colà si trovano, aveva raccolto una specie di elica, che egli, credendo innocua, pensò di portare a casa, facendone un trastullo per il figliolino Cornelio di anni 1.

Nel pomeriggio dell'altro giorno, mentre la moglie Margherita Rivignano era intenta alle facende domestiche, egli, presosi sulle ginocchia il piccino, cominciò, per divertirlo, a far girare la elica.

Questa, che era in contatto con un piccolo congegno, fece alcuni giri; poscia, una detonazione fortissima interruppe il moto, impaurendo tutti.

Accorsero i vicininanti e trovarono il bambino i ncondizion. disperate: aveva il ventre squarciato in modo orribile. Anche il padre e la madre erano feriti gravemente. Tutti furono portati all'Ospedale di Palmanova, ove però il piccolo Cornelio moriva poco dopo.

CAVAZZO CARNICO

La quinta classe elementare

La nostra Giunta comunale sta occupandosi per l'stituzione della quinta classe elementare nel Capoluogo. Essa infatti in una deliberazione inviata al Regio Provveditore agli Studi della Venezia Giulia espone i giusti desideri della popolazione che ama ed apprezza l'istruzione in modo encomiabile ed osserva scrupolosamente l'obbligo scolastico.

Gli abitanti delle frazioni, come ben scrive la Giunta, mandano i proprj figli a frequentare la quarta classe nel Capoluogo e gli alunni si presentano puntualmente alle lezioni anche nelle peggiori giornate d'inverno nonostante i quattro chilometri in media che separano le frazioni stesse dal Capoluogo. Circa una ventina di alunni poi frequentano la scuola profession. di Tolmezzo a quella quinta elementare, percorrendo da sei a dodici chilometri per andata e ritorno, destando l'ammirazione di quegli insegnanti per la assidua frequenza alle lezione che detti alunni costantemente mantengono. Gli alunni di famiglia povera, promossi da questa quarta classe, non potendo le famiglie sostenere la spesa che importa il quotidiano viaggio e rifocillamento a Tolmezzo, ripetono volontariamente la classe IV fino al raggiungimento del'età utile per poter accedere alle afficine e cantieri.

Le ricchezze del Comune sono date quasi esclusivamente dall'allevamneto del bestiame bovino affidato totalmente alle donne. Gli uomini perciò emigrano per dedicarsi alle arti ed ai mestieri imparati (costruzioni edilizie, lavorazione del ferro e del legno). Appunto per la deficente istruzione ricevuta, questi operai si trovano spesso in condizioni di inferiorità di fronte a quelli dei centri con scuole superiori. Risentono essi specialmente la mancanza di nozioni di disegno, di geometria, di conteggio tanto utili alle loro professioni. Le donne invece anelano a maggiori cognizioni di economia domestica e ad un maggiore sviluppo del lavoro femminile di quanto possa dare la quarta classe elementare, e che pur sono indispensabili alla buona massaia. Con l'istituzione quindi della classe quinta si verrebbero a colmare in buona parte queste lacune, rendendo in tal modo infiniti beneficii a tutta la popolazione laboriosa ed intelligente. D'altra parte l'istituzione della quinta classe non importerebbe almeno per un corso d'anni, aumento di personale insegnante, giacchè per effetto delle minori nascite negli anni della guerra le classi prima e seconda, sia maschili che femminili, hanno ridotto il numero degli obbligati, talchè si potranno benissimo affidare ad un unico insegnante rendendole miste. Agli altri tre insegnanti di ruolo resterebbero le classi terza, quarta e quinta, distribuite come meglio crederanno le Autorità Scolastiche locali, ma certo con numero di alunni non superiore alla quarantina.

Plaudiamo al deliberato della Giunta con l'augurio che la Superiore Autorità Scolastica vorrà accogliere la proposta.

PAGNACCO

Un ciclista sfortunato

8. Oggi, certo Giuseppe Copais di domenico, di anni 28, da S. Rocco, Domenico, d'anni 28, da S. Rocco, gnacco, cadde a terra fratturandosi l'avambraccio destro. Dolorante, il Copais si è recato subito a Udine nell'Ospitale Civile; quivi il dottor Petronio prodigò al disgraziato le cure più urgenti, giudicandolo guaribile in una quarantina di giorni.

PRECENICCO

Incidentini

8. Ieri vi fu un po' di confusione in paese, risoltasi però senza che nulla abbia turbato la tranquillità pubblica. Il parroco don Calisto Masino, durante una predica, pronunciò parole che da alcuni giovani furono ritenute offensive per i fascisti. Il Fascio chiese al sacerdote una smentita alle parole pronunciate, e ciò fu fatto dal parroco nella successiva Messa.

Temendosi qualche incidente maggiore, fu chiesto rinforzo di carabinieri da Udine. I militi giunsero con un camion, ma nulla accadde che rendesse necessario il loro intervento.

MORTEGLIANO

Solenni funerali a Lavariano

«Ritorna l'ombra sua...»

Giovedì sera proveniente da Gorizia giungeva alla stazione di Risano la salma di Adolfo Bulfoni morto a Gorizia il 3 maggio 1917, immolazione santa e pura, della grande guerra di Redenzione. Volenteroso ascoltava la Diana della Patria e volenteroso accorreva e moriva per la più grande Italia; così lasciava vedova la signora Emilia con quattro figlioletti.

Dalla stazione di Risano mosse lo automobile portante la salma di Adolfo Bulfoni. La sezione combattenti di Risano accompagnò il mesto convoglio sino al confine, dove il clero, la Filarmonica, le autorità ed il popolo lavarianese attendevano. Il parroco diede la rituale benedizione: quindi al suo dell'Inno al Piave, l'adorata salma venne accompagnata nella sala dell'Asilo, dove tutta la notte venne vegliata dai militi della M. V. S. N., dai combattenti e dai buoni paesani. La mattina seguente ebbe luogo il solenne, imponente funerale.

La salma venne levata dall'Asilo in mezzo alla commozione generale e si formò il corteo.

Precedeva la bandiera del Circolo Cattolico San Paolino, con una eletta schiera di baldi giovani; seguivano i fanciulli delle Scuole con la loro bandiera; indi diecine e diecine di corone portate dai combattenti e da volenterosi paesani. Seguiva la Filarmonica locale, il clero e la salma portata dai combattenti del paese: la Sezione Combattenti locale aveva anche inviata una ricca e ben composta corona. Il popolo intero partecipante fra il generale compianto, chiudeva il corteo.

Portata la salma in chiesa, dopo le solenni officiature dei sacerdoti, vene ricomposto il corteo, onde proseguire al Cimitero. Quivi, dopo le preghiere di rito, il consigliere comunale sig. Achille Madrisotti, ricordava la bella figura del caro estinto. Il fratello del defunto, Pietro Bulfoni, ringrazia commosso le autorità, la Milizia, i combattenti e tutte le istituzioni di Lavariano per il loro concorso al trasporto all'ultima dimora dell'adorata Adolfo.

Alla consorte, al fratello, ai figli, ai parenti porgiamo le più vive condoglianze.

PORCIA

Pro Asilo Infantile

Il benemerito Comitato per l'erezione in questo Capoluogo di un Asilo infantile dedicato alla memoria dei nostri gloriosi caduti, sta attivamente organizzando una grandiosa pesca che si svolgerà nei local. a pianterreno del Municipio, il 21 corr.

I doni e le offerte in danaro finora pervenuti sono numerosi e continuano giornalmente ad affluire. Ne spigoliamo alcune indicazioni dal primo elenco compilato.

DONI. — Fratelli De Mattia di Porcia, un vitello — co. Alfonso di Porcia, due quadri ad olio ed altri oggetti — famiglia generale Umberto Pastore, splendida lampada elettrica da tavolo, 25 fiaschi di vino, 25 sacchetti legumi — Piccolo don Antonio, un agnello — Cum don Francesco, un agnello e due vasi artistici — Bernardis Antonio, servizio in argento per liquori — don Ius, servizio per scrivania — Piccinini Elena di Udine, cuscino ed arazzo in velluto orientale — Versi dott. Aldo di Pordenone, necessaire per manicure — don Bomben, servizio per scrivania e paio bottoni in argento — dott. Guglielmo Bassani, bottoni gemelli in argento — Novelli Catullo, un copertone per bicicletta — Pasqualini Carlo di Pordenone, 4 bottiglie di vino e 20 pacchi biscotti — Polese Lazzaro di Pordenone, vari oggetti di chincaglieria — Bertola e Calligaro di Pordenone, una tromba per auto.

IN DANARO: Longo avv. Emilio lire 400 — Bassani dott. Guglielmo 50 — Asquini cav. Francesco 100 — Botussi comm. Vittorio, cartella rendita di lire 100 — Cosarini cav. Enrico 50 — De Carli rag. Luigi 20 — Barzan Gian Andrea 50 in libretto di risparmio — Zanerio Gino 30 — Querini ing. Luigi — Raviglia Cesira — Taddio Fanny — Taddio Guiseppina cadauno lire 25 in libretto di risparmio — Delfin cav. Antonio 30 — sorelle Tonon 25 — Coroner don Luigi Del Piero cav. Gio Batta — Del Piero prof. Antonio 20 cadauno — Pialla Angelina, Silvio De Grandis, cav. Magrini 10 cadauno.

FANNA

Offerte pro Gruppo Balilla

Abbiamo ricevuto un nuovo elenco di offerte pervenute al Comitato pro gagliardetto al gruppo Balilla. Le maggiori furono: Agenzia di Fanna del Credito Veneto lire 30; Banca Mandamentale di Maniago 25; avv. Mario Marchi 20; dott. Marotta 15; Fioritto Marcolina 15; Maria Plateo 10; Linda Cassini 10; Jem Paolino 10; Mion Cesira 10; ing. Luigi Plateo 10. Seguono altre offerte per somme minori. Con la vendita dei fiori si ragranellarono lire 168.70. Il totale di questo elenco porta lire 576.20. Il sig. Fioritto Michele, in occasione della inaugurazione del gagliardetto concesse gentilmente la propria automobile.

A tutti il gruppo dei Balilla porge i suoi ringraziamenti.

S. DANIELE

L' Istituto Tecnico Inferiore

8. Per iniziativa del Municipio della nostra cittadina, prossimamente funzionerà l'Istituto Tecnico inferiore. Questa istituzione scolastica, indetta per cura dell'Associazione Nazionale per la diffusione della Cultura, è la prima sorta nel Veneto. Detta Scuola maschile e femminile avrà tutte le quattro classi e ad esse sono pervenute numerose iscrizioni.

Fra giorni solennemente seguirà l'inaugurazione, alla quale presenzierà il prof. dott. Francesco Brombin dell'Istituto Tecnico di Ferrara. Sappiamo che presso S. E. il Ministro della P. I., da parte dell'Associazione stessa si stanno facendo pratiche per la erezione sua in Ente Morale.

Una viva lode al nostro Municipio, che seppe dare a San Daniele una Istituzione che porterà gran vantaggio alla cultura di molti giovanetti; e al sig. Alfredo Lazzarini, fiduciario dell'Associazione, il quale, con quell'amore che lo distingue, per quanto riguarda la studio, tanto si adoperò per la buona riuscita di questa scuola.

L'estrazione della Lotteria Agricola

Il Comitato festeggiamenti comunica i numeri estratti della Lotteria Agricola di Beneficenza coll'ordine seguente:

1863 — 3304 — 4261 — 1720 — 1805 — 6465 — 2393 — 3380 — 331 — 5790 — 5393 — 1121 — 4138 — 2810 — 9032 — 2701 — 1371 — 6610 — 1538 — 6177 — 7005 — 910 — 4701 — 1822 — 4458 — 699 — 2383 — 2610 — 6269 — 6816 — 4823 — 7018 — 3000 — 5969 — 4221 — 1262 — 3293 — 4301 — 4238 — 1573 — 920 — 5826 — 283 — 5290 — 1393 — 4845 — 7302 — 5204 — 1101 — 2589 — 344 — 1896 — 6749 — 3280 — 5397 — 1430 — 4538 — 3334 — 2646 — 651.

Il tempo utile per il ritiro dei premi relativi è fissato entro giorni *dieci* a datare da domenica 7 corrente. Le spese per il mantenimento dell'armenta sono a carico del vincitore.

Presentarsi per la consegna dei premi al signor Zuliani Ernesto, Piazza Vittorio Emanuele.

Arresto

A Bonzicco è stato arrestato dai nostri carabinieri certo Domenico Cossarini, il quale teneva nascoste in casa delle armi.

PORDENONE

Assemblea Combattenti

Domani, mercoledì, si raduna alle ore 20, nel Teatro Garibaldi (gentilmente concesso) l'assemblea dei soci di questa Sezione Combattenti, per udire le comunicazioni del Commissario straordinario sig. Tonini ed eleggere sette consiglieri, tre sindaci effettivi e due supplenti e un delegato al Congresso Nazionale. Qualora alle 20 non vi fosse il numero legale, l'assemblea si terrà alle 21, in seconda convocazione, purchè sia presente almeno un decimo dei soci inscritti. Presenzierà alla riunione il capitano Nino Host Venturi, membro del Comitato Nazionale.

Serata di scherma

Dopo le cerimonie svoltesi domenica, alle ore 17, seguì l'inaugurazione del Circolo Schermistico Pordenonese. La sala, adorna di trofei, era stipata di gente. Tra le autorità presenti vi era il comm. Casalini, il sotto-prefetto cav. Magrini, il commissario prefettizio di Pordenone avv. Mazzarelli, il sig. Ravazzolo e molti ufficiali dell'esercito e della Milizia Nazionale.

Dopo alcune parole di circostanza pronunciate dal sig. Polanzani, si svolsero gli assalti di scherma: alla sciabola fra il sig. Polanzani ed il cap. conte Galleazzi di Bistagno; al fioretto tra il co. Arturo Cattaneo e il cap. Celli.

Dirigeva gli assalti il bravo maestro Pirola. Agli invitati venne servito un signorile rinfresco.

CORDENONS

Fienile in fiamme

8. Mentre ieri sera la Banda cittadina di Pordenone svolgeva in Piazza della Vittoria l'annunciato programma, verso le ore 21.30 si sviluppò un incendio nel fienile di proprietà Giuseppe D'Andrea e fratelli, posto in via Benito Mussolini, già Cerval.

Andarono distrutti parecchi quintali di fieno ed il fabbricato, recando ai consorti D'Andrea un danno di 8 mila lire circa.

RAGOGNA

Solennità

Domenica, 14, nella frazione di San Pietro s'inaugura la nuova gradinata della chiesa e si benedirà la nuova canonica. Interverrà alle solenni cerimonie il rev. don Fiorenzo cav. Venturini, parroco di S. Maria la Longa.

ENEMONZO

Al Camposanto

Seguirono ieri i funerali della signorina Maria Frucco, figlia del sindaco cav. Giuseppe, mancata per improvvisa malattia, all'amore dei compaesani. I funerali riuscirono quanto mai solenni per la larga partecipazione delle autorità, delle scolaresche e dei popolani. Molte le corone.

Alla famiglia Frucco le nostre condoglianze.

S. VITO AL TAGL.

L'estrazione della Lotteria

Domenica, come annunciammo, si svolse la interessante gara alla fune fra tre squadre concorrenti: San Vito, S. Giovanni e Palse di Pordenone. Vinse la nostra squadra, che al 25.o secondo ebbe ragione su quella di Palse.

Alle 19, fra numeroso pubblico venne estratta la Lotteria, che diede i seguenti risultati:

1. estratto, serie N. 108, N. 53; 2. estr., serie n. 248, n. 19; 3. estratto, serie n. 202, n. 50; 4. estr. serie n. 116, n. 73; 5. estratto serie n. 204, n. 80; 6. estratto, serie n. 103, n. 48; 7. estr. serie n. 327, n. 79; 8 estr., serie n. 254, n. 19; 9. estr., serie n. 113, n. 38; 10. estr. serie n. 204, n. 76; 11. estr., serie n. 104, n. 51; 12. estr. serie n. 104, n. 51; 12. estr. serie n. 290, n. 41; 13. estr., serie n. 128, n. 33; 14. estratto, serie n. 204, n. 43; 15. estr. serie n. 188, n. 25; 16. estr. serie n. 22, n. 4; 17. estratto, serie numero 215, n. 29; 18. estr., serie n. 204, n. 36; 19. estr., serie n. 252, n. 64; 20. estratto, serie n. 382, n. 1.

CISERIIS

Caduto da un albero

9. Il sedicenne Antonio Franz di Valentino si recò ieri ad abbattere castagne. Salito su di un albero, aveva appena cominciato il lavoro, quando d'improvviso scivolò e, perduto l'equilibrio, cadde.

Non potendo muoversi per acuto dolore al femore destro, fu necessario accompagnarlo a Udine con una carretta. All'Ospedale della città il dottor Petronio riscontrò al Franz la frattura del femore. Guarirà in un mese.

CEDARCHIS

Una disgrazia per la caduta di due campane

(rit.) Dal nostro campanile, mentre si stava suonando, causa la rottura di una vite, caddero due campane e nella loro caduta sfracellarono orribilmente il braccio destro al ragazzo Vincenzo Radina, che fu dovuto ricoverare d'urgenza all'Ospedale.

Gli abitanti di Cedarchis, gli operai, le operaie ed i dirigenti della segheria Tamburlini, dove lavorava il Radina, concorsero, in uno slancio generoso, con una bella offerta a favore del compagno colpito.

TOLMEZZO

Polvere che fa scoppiare

Sabato, verso le ore 18, una forte detonazione avvenuta nel magazzino deposito materiale bellico, vi faceva accorrere molta gente. Pare che un operaio addetto al magazzino, raccolta alquanta polvere in un bossolo da 105 vi abbia poi dato fuoco con un fiammifero, così, per capriccio.

Il proiettile scoppiò con grande fracasso ed alcune scheggie mandarono in frantumi due vetri nell'atrio della Stazione Ferrovia. L'operaio, certo Luigi Deotto di anni 28, rimase ferito ad una gamba e fu con una vettura portato subito all'Ospedale, dove giudicarono le ferite non gravi.

IN TRIBUNALE

Valesio Leonardo di Luigi d'anni 49 di Paularo, detenuto, appellò dalla sentenza del pretore di Tolmezzo che lo condannava a mesi 4 di reclusione per minaccie a mano armata in danno del proprio padre Valesio Luigi. Il Tribunale ridusse la pena a 3 mesi.

***

In seguito alla riforma della seconda circoscrizione giudiziaria, il primo corr. ha preso possesso del suo ufficio il nuovo Procuratore del Re cav. Cottafavi Adolfo, proveniente dal soppresso Tribunale di Lecco.

Alla prima udienza, in cui l'egregio magistrato funzionò, l'avv. Luigi Quaglia, difensore del Valesio, a nome del foro Tolmezzino gli ha dato il benvenuto, e così al nuovo giudice avv. Balugani Giuseppe. Il presidente funzionante cav. Lupis si associò tale parole dell'avv. Quaglia. I due magistrati ringraziarono.

Da GRADO

Decesso

Tra il compianto generale dei concittadini, è morto in questi giorni, all'Ospedale Civico di Trieste, il signor Balsamino Gaddi di anni 45, cittadino integerrimo ed esemplare padre di famiglia. Alla salma qui arrivata ieri alle 16 col piroscafo «Grado», sono state rese imponenti onoranze, cui partecipò gran parte della cittadinanza. Un lungo corteo di uomini di tutti i partiti accompagnò l'estinto fino al camposanto.

Visita dell'Arcivescovo

Accoglienze festose sono state fatte all'Arcivescovo di Gorizia (dal quale Grado ecclesiasticamente dipende) venuto a Grado ieri sera alle 18, per la cresima. All'arrivo, erano ad ossequiarlo in forma ufficiale tutte le autorità locali, con a capo il Commissario Prefettizio avv. Marcio Bocini. Tra due fitte ali di popolo, attraverso le vie principali e passando sotto due archi di trionfo, il presule diocesano fu accompagnato alla Basilica. Facevano servizio d'ordine, in divisa di gala, i carabinieri e le guardie municipali.

PAULARO

Il Municipio occupato dai fascisti

Sabato scorso, come annunciaste, si è riunito il Consiglio comunale per decidere sulle dimissioni imposte dal Fascio.

Il Consiglio, dopo animata discussione, considerato che l'attuale amministrazione rispecchia esattamente l'opinione degli elettori e che non vi possono essere ragioni politiche di dissenso, poichè i paularesi sono tutti patriotti italiani, deliberò di rimanere in carica.

In seguito a tale deliberazione, ieri, domenica, i fascisti locali sono penetrati nell'ufficio e, dopo aver fatto allontanare sindaco e segretario, al grido di: Viva Mussolini! Viva il Fascio!, hanno occupato il Municipio.

Il fatto ha destato un po' di malumore fra la popolazione, non persuasa che non siano state movente le idealità supreme del bene del Comune.

CIVIDALE

Latteria Sociale

Domenica, nei locali del Comizio Agrario si è tenuta l'assemblea dei soci aderenti alla istituenda Latteria Sociale cividalese. Convennero, da tutte le frazioni del Comune, un centinaio di agricoltori, a cui parlarono, spiegando gli scopi della Latteria ed illustrando lo Statuto-Regolamento, che venne approvato, dopo ampia discussione, all'unanimità, il dott. Ortali ed il prof. Tosi. Si procedette poi alla elezione delle cariche sociali e risultarono eletti a consiglieri i signori Carbonaro Luigi presidente, Vuga enol. Franco vice presid., Barbiani Francesco, Peuzer Luigi, Bonessi Carlo, Cozzarolo Carlo, Domenis Pietro, Jussig Giuseppe, Marcolini Umberto, Pascolini Giacomo, Pesante Gino, Mulloni Pietro. — A sindaci effettivi: Carbonaro ing. Giovanni, Moro ing. Vittorio, Rubini gr. uff. dott. Domenico; Sindaci supplenti: Miani geom. Antonio, Mulloni Antonio. — A probiviri: Paschitti Amedeo, Cantarutti Valentino, Pascolini Antonio.

Cividale era forse l'unico Comune nella Provincia, che non avesse ancora la sua Latteria; questa, però, con la nomina delle cariche suddette sarà presto un fatto compiuto.

Nella nostra Sezione del P. N. F.

Gentilmente concessa, la sala del Teatro Corte ha accolto oltre un centinaio di soci della nostra sezione del P. N. F., radunati in assemblea per l'esame di vari oggetti e per la nomina del Direttorio.

Apre la seduta il segretario politico capitano Massimiliano Celli, che dà lettura della relazione morale e finanziaria del breve periodo dacchè egli regge le sorti della nostra Sezione; la relazione ed il resoconto sono approvati all'unanimità.

Con la sua facondia oratoria il prelodato politico traccia poi a forti linee l'opera svolta e da svolgere in seno al partito per il raggiungimento degli scopi prefissi, rievocando il motto dell'obbedienza e della disciplina.

La fine del suo dire fu accolta da vivi e nutriti applausi.

L'assemblea poi passa alla nomina delle cariche e dallo scrutinio finale risultano eletti:

Consiglio Direttivo: Rizzi Alfonso, Sartogo Antonio, Gabrici Gabrio, Celli Massimiliano, Rocchetti Riccardo, Mozzini Vittorio, Pesante Gino, Piccoli Nicolò, Nardone Nicola. — Presidenti d'assemblea: comm. Pier Sylverio Leicht, comm. Antonio de Pollis. — Sindaci revisori: Moro cav. Felice, Sandrini avv. Giuseppe. — Commissione di propaganda: capitano Massimiliano Celli, commendator Pier Sylverio Leicht, commendator avv. de Pollis Antonio, Sandrini avv. Giuseppe.

Alla R. Scuola Professionale

A sostituire il prof. Verderi trasferito a Cantù, nella R. Scuola Professionale il Ministero ha designato il prof. Gnocchi Attilio proveniente dalla R. Scuola di Maglie (Lecce).

Al prof. Gnocchi, che giunge tra noi preceduto da ottima fama, porgiamo il nostro saluto cordiale, e al partente prof. Verderi rinnoviamo il saluto augurale.

Teatro Ristori

La rinomata e valente compagnia Gentilli-Zoncada-Capodaglio-Gainotti, che ora agisce al Sociale di Udine, giovedì 11 corrente inizierà al nostro teatro un corso di straordinarie rappresentazioni.

L'Impresa del Teatro merita tutto l'appoggio per l'artistico spettacolo che ci offre.

SANTA MARIA LA LONGA

Il ritorno di una salma eroica

Proveniente dal Cimitero militare di Pieris di Turiacco, è giunta ieri la salma dell'eroico aspirante ufficiale Giovanni Tempo, decorato della medaglia d'argento al valor militare e morto in seguito a ferite riportate in combattimento.

La salma sostò alla Stazione di Palmanova ove era stata preparata la camera ardente. Nel domani, si formò il corteo imponentissimo che l'accompagnò al nostro Camposanto.

Il cav. Piero Bosero, rappresentante la Federazione dei Combattenti, porse, con alate parole, il saluto dei compagni d'arme all'eroico giovane.

PULFERO

Nozze d'oro

Il sig. Giuseppe Pussini, che fu anche consigliere e Sindaco di Rodda, e la signora Luigi Spagnut, festeggiarono le loro nozze d'oro, circondati da una gaia corona di figli e nipoti.

Rallegramenti ed auguri.

PORDENONE

L'assemblea degli ex Combattenti

Per il 10 corrente, alle ore 20.30, al Teatro Garibaldi è indetta l'assemblea generale di tutti gli inscritti alla Sezione locale degli ex combattenti, per udire la relazione del Commissario straordinario sig. Tonini, e per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo. Vi assisterà anche il capitano Host Venturi, membro del Consiglio centrale nazionale.

Operette

Col più clamoroso successo si susseguono le rappresentazioni al Licinio della Compagnia d'operette Darclée. Sempre ricca la messa in scena, che desta la più viva ammirazione Bellissimo pubblico ieri sera per la III di Scugnizza, operetta graziosa che viene interpretata brillantemente.

Martedì si replica, a richiesta insistente «Mazurka Bleu».

Banchettisso dei Sindacati

Per chiudere la giornata di inaugurazione solenne dei 14 gagliardetti dei Sindacati fascisti, si ebbe ieri sera al Centrale, un banchetto di oltre un centinaio di coperti.

Parlarono applauditi il comm. Casalini e Ravazzolo della Federazione di Udine.

I candidati alle elezioni comunali

La Sezione fascista ha varata felicemente la lista dei candidati al Consiglio comunale per le elezioni che seguiranno domenica 14. Diciamo felicemente perchè la lista comprende tutti nomi di persone stimate, che raccolgono la generale simpatia.

Ecco i nomi: Bomben Pietro, mutilato, agricoltore — Bortolini Domenico, invalido di guerra, impiegato — Cattaneo co. dott. Arturo, combattente, professionista — De Franceschi Angelo muratore — De Franceschi Giuseppe, agricoltore — Della Flora Nicolò, agricoltore — Duse Angelo, professore — Fioret Luigi, assistente tecnico — Gris Giuseppe, agricoltore — Guarnieri dott. Giacomo, combattente, possidente — Cossetti dott. cav. Ernesto, id. — Marsure avv. Francesco, professionista — Mazzoli Luigi presidente Mutilati — Micheluz Emilio, mutilato ferroviere — Montereale co. Rodolfo combattente, studente — Pascoli avv. Luigi professionista — Pitter Pompeo, commerciante — Tomadini Angelo id. — Polano Angelo, assistente tessitura — Querini ing. Luigi professionista — Roviglio ing. Girolamo, id. — Salice ing. Antonio, id. — Santin geom. Enrico, combattente, industriale — Zanini cav. Giovanni, industriale.

Abbiamo 12 fascisti e dodici nazionalisti.

La Sezione fascista presentera anche la lista di minoranza con sei nomi fascisti.

PLEZZO

Le feste per l'inaugurazione dell'acquedotto

Domenica, come annunciammo, seguì la cerimonia per l'inaugurazione dell'acquedotto, cerimonia alla quale intervennero le più spiccate autorità della vallata. Il sindaco Durjava prima in italiano quindi in sloveno ringraziò gli intervenuti e rivolse un caldo ringraziamento alle autorità per il loro appoggio a quest'opera che ridonda tanta utilità al paese.

Parlò quindi il giudice di Plezzo, che pronunciò uno smagliante discorso.

Seguì quindi un rinfresco.

Tutte le case del paese erano per la circostanza imbandierate.

MORSANO AL TAG.

La giornata del comm. Mussolini

Domenica in occasione della inaugurazione del Parco della Rimembranza, fu a Morsano, il comm. Mussolini, fratello del Presidente del Consiglio. Il comm. Arnaldo Mussolini, nelal sua gioventù coprì a Morsano e a Travesio la carica di segretario comunale, e di lui quelle popolazioni hanno ancora un affettuoso ricordo.

Il comm. Mussolini giunse alla stazione di Portogruaro domenica mattina alle 7.44.

Alla stazione erano ad attenderlo il comm. Termini e l'ing. Margherita. In automobile si recarono a Travesio, dove alla sede del municipio gli venne offerto un rinfresco. A mezzogiorno, seguì un banchetto.

Nel pomeriggio il comm. Mussolini si recò a Morsano al Tagliamento dove in Municipio gli venne offerta una pergamena.

Partecipò quindi alla inaugurazione dei gagliardetti del Fascio e della avanguardia dei quali fu madrina la gentile signorina Rina Pittana che pronunciò un applaudito discorso. Parlò ancora il centurione Fancello, e rispose con elevate parole il comm. Mussolini.

A San Vito al Taglimento ove l'ospite illustre si recò nella sera, ebbe accoglienze trionfali, e ieri, da parte delle autorità gli venne offerto un banchetto durante il quale pronunciarono discorsi il sindaco, l'arcidiacono mons. cav. Bertolo, e il comm. Mussolini stesso.

GEMONA

Nomine ai Combattenti

Domenica seguì l'assemblea dei Combattenti, presieduta dal Commissario prefettizio generale Caroncini.

L'assemblea, che era assai numerosa, dopo alcune parole dell'ing. Ettore Pittini, ex vice-presidente, passò alla nomina delle cariche. — Riuscì la lista popolare, con a capolista il geometra Icilio Sabidussi e ing. Ettore Pittini.

GORIZIA

Uno scoppio disastroso
Un comprovinciale ucciso

Nel bosco della Banovizza è avvenuta ieri una gravissima disgrazia durante il trasporto di proiettili residuati dalla guerra.

Giuseppe Boscarello di anni 29, da Maiano e Agostino di Sant di anni 38, da Madrisio in quel di Fagagna, entrambi addetti al Consorzio Coopeparativo del Medio Friuli per il rastrellamento dei proiettili, erano intenti a trasportare con una barella a mano un carico di grossi proiettili per caricarli sopra un camion, allo scopo di inoltrarli ai rispettivi parchi di raccolta di esplosivi. Ad un tratto la barella, composta di assi fradice, si ruppe, facendo ruzzolare a terra il carico pericoloso. Nello stesso istante i proiettili, cozzando l'uno contro l'altro per il brusco spostamento, provocarono lo scoppio di due grosse granate, le quali, esplodendo con grande fragore, investirono in pieno il Boscarello, che ebbe a riportare la frattura delle gambe e varie ferite all'addome e al petto. Il Di Sant, invece, ch'era davanti alla barella, ebbe a riportare varie ferite al capo ed alla schiena.

Il povero Boscarello cessava di vivere poco dopo. Le condizioni del Di Sant non destano invece preoccupazioni.

TARCENTO

Due fascisti denunciati

Ieri due fascisti si introducevano nella chiesa, asportando la bandiera del Circolo della Gioventù Cattolica, bandiera che essi portarono nella locale sede del Fascio

I due fascisti, che sarebbero certi Dino De Gaetani e Mario de Monti, sono stati denunciati.

MAIANO

Scuola di Disegno

Domenica, 8 corrente, ebbe luogo una seduta del Consiglio amministrativo della scuola di Disegno.

Venn edeliberato quanto segue:

Le iscrizioni s'inizieranno il giorno 16 ottobre e continueranno fino al giorno 20. Le lezioni comincieranno con il giorno 22. I frequentanti pagheranno una tassa d'iscrizione di lire 5 ed una quota mensile di pari importo, per tutta la durata del corso. I nullatenenti potranno chiedere l'esenzione da ogni pagamento.

Fra giorni verrà pubblicato un apposito manifesto, nel quale saranno indicate tutte le norme relative all'ammissione e alla frequenza.

Da quest'anno gli insegnanti saranno due. Ciò era assolutamente indispensabile, dato il grande sviluppo che ha avuto la scuola in questi ultimi anni. L'anno scorso difatti gli alunni raggiunsero il cospicuo numero di 140.

Non è il caso d'insistere sull'importanza che la benemerita istituzione ha nell'educazione professionale e nell'elevazione spirituale dei futuri operai. Se il Comitato provinciale non lesina il suo appoggio morale e finanziario, è giusto e doveroso che gli enti locali, ai quali deve stare a cuore il progresso del paese, contribuiscano con adeguati mezzi a far sì che la scuola, che ha lato così buoni risultati per il passato, possa vivere e prosperare.

Incendio

Ieri sera, verso le ore 7, a Faria, nella casa della signora D'Agosto Amalia, vedova Troiani, si sviluppò improvvisamente un violento incendio.

Dato l'allarme fra la popolazione, una gran folla accorse a portare il suo aiuto sul luogo del sinistro, e solo dopo parecchie ore di intenso e faticoso lavoro le fiamme poterono essere domate. Meritano una lode speciale i militi del manipolo di Maiano che, al comando del decurione Sgoifo Giaccmo, si prodigarono — con grave pericol o— nell'opera di spegnimento e di salvataggio. Non si ebbero però a deplorare vittime.

I danni ascendono ad una somma di circa 20.000 lire. Non si conoscono le cause dell'incendio.

Particolare curioso :E' la quarta volta, nel breve periodo di qualche anno, che la casa della signora D'Agosto s'incendia. La proprietaria è assicurata.

Bollettino giornaliero
del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

	Giorno 8 ore 12	Giorno 8 ore 18	Giorno 9 ore 8
Pressione a 0	751.8	749.9	762.5
Pressione al mare	762.5	760.1	763.5
Temperatura	18.4	14.3	11.9
Umidità (0-100)	62	82	89
Vento direzione	calma	S. E.	N.
Vento forza	calma	deb.	debole
Nebulosità	7	10	10
Stato del tempo	inc.	piov.	inc.

nelle ultime 24 ore

Temperatura massima 17.5 minima 9.4

Acqua caduta mm. in calcolabili

Situazione isobarica europea alle ore 8 del 9

Massima pressione 763, sui Pirenei

Minima pressione 743, sull'Islanda

Probabilità per le prossime 24 ore

Cielo coperto e piovoso; temperatura bassa

Cronaca Cittadina

Il ponte-acquedotto pel Ledra sul Cormor

L'articolo «Bisogna provvedere», pubblicato nel suo giornale del 28 settembre, tocca un argomento della massima importanza per i gravi interessi che vi sono collegati, e cioè l'efficienza del manufatto provvisorio costruito dal Consorzio Ledra-Tagliamento per l'attraversamento del Cormor nei pressi del Colonificio Udinese. Io debbo essere grato ai suoi autori, perchè mi si porge così la maniera di fornire alcuni chiarimenti.

Non starò a rilevare piccole inesattezze di quell'articolo; dirò solo che il Consorzio L. T. da tempo si va occupando e preoccupando della ricostruzione di quel manufatto, eseguito nel 1921 con criteri di assoluta provvisorietà, data l'urgenza del provvedere.... e dati gli affidamenti di appoggio finanziario di cui era stato prodigo il ministro delle Terre Liberate. La ricostruzione venne infatti decisa ed affrettata, sia per le premure che venivano dagli interessati, sia perchè parve e fu veramente provvido il concorso prestato in quell'occasione dai magazzini dei residuati di guerra, anche se la fornitura del legname occorrente, che si sperava gratuita o quasi, venne in seguito a dover essere pagata 220.000 lire. Nella fornitura stessa non tutto il legname, come ben si può comprendere, era adatto, non tutto era nuovo, anzi qualche parte lasciava, francamente a desiderare: essa permise nondimeno il rapido completamento dell'opera, che costò complessivamente, al Consorzio, mezzo milione, di cui rimborsate dagli interessati L. 150 mila circa.

Date le sue origini ed i suoi scopi non è quindi da stupirsi, se il manufatto, com'è oggi, presenta delle mende e richiede un'attiva, assidua e costosa sorveglianza: ciò non significa però ch'esso non possa, a meno di eventi catastroficì, avere dinnanzi a sè ancora un non breve periodo di efficienza. Frattanto però il Consorzio sta allestendo i progetti per il manufatto definitivo, sia sotto forma di ponte-canale, sia sotto forma di sifone in carico, dei quali verrà eseguito quello che apparirà più conveniente.

Senonchè l'avere i progetti pronti non servirebbe a nulla, se contemporaneamente non si svolgessero attivissime le pratiche per procurare al Consorzio i mezzi finanziari occorrenti per questo e per altri non meno importanti scopi.

Questo ho voluto, signor direttore, chiarire sul suo giornale, perchè il pubblico non fosse indotto in un allarme, che non è per ora affatto giustificato, e perchè si sappia che il Consorzio, ed in particolare il suo illustre Presidente, nulla trascurano dei gravi interessi loro affidati.

Ringraziandola, la riverisco

dev.

ing. **V. Magnani**

Udine, 7 ottobre 1923.

Sindacato Provinciale Farmacisti del Friuli

Il direttorio del Sindacato Provinciale Farmacisti del Friuli riunitosi il 2 corr. col Segretario Sindacale Domizio Boari, dopo aver rinnovato con fede immutata l'appoggio al Governo nella restaurazione morale e materiale della Nazione, ha trattato questioni vitali di classe.

Riconoscimento del titolo professionale — tariffa obbligatoria unica di Stato — Indennità residenza e riposo settimanale alle farmacie rurali — Sistemazione delle farmacie riguardo orari, personale diplomato titolare e collaboratore — Contratto di impiego, repressione della vendita abusiva, regolamentazione delle specialità medicinali — applicazione della Legge riguardo all'apertura e chiusura delle farmacie — rapporti fra sanitari, animando in tutti lo spirito di colleganza.

Il direttorio, preoccupato della crisi farmaceutica attuale, fa voti che mentre la nostra classe è pronta a qualsiasi sacrificio nell'adempiere il suo dovere, le rivendicazioni che sono le basi del suo avvenire e il riconoscimento della sua abnegazione, vengano da leggi opportune riconosciute e consacrate.

Venne approvato il seguente ordine del Giorno da comunicare alle rispettive autorità Fasciste Politiche e Sindacali ed ai fiduciari, perchè tengano presente tale deliberazione in ogni contingenza.

«Rivolge preghiera alla Federazione Provinciale Fascista e alla Federazione Sindacati Provinciale onde facciano opera presso le pubbliche Amministrazioni della Provincia perchè ogni qualvolta siano da trattarsi problemi tecnici ed economici riguardanti il servizio farmaceutico venga prima consultato il Sindacato stesso quale unico organo competente».

Il Segretario Provinciale

Domizio Boari

I Combattenti per il 4 Novembre

La Federazione Friulana Combattenti ha deliberato di celebrare il quinto anniversario della Vittoria nella forma il più possibile solenne. Sta perciò organizzando un grande convegno di Combattenti.

Nell'occasione la Federazione Provinciale dell'Istituto Nazionale Fascista offrirà a quella dei Combattenti una fiamma tricolore in segno di quella fraterna solidarietà che ha unito e dovrà sempre unire le due organizzazioni.

Sul drappo del gagliardetto figureranno intrecciati il fascio littorio e l'elmetto del combattente.

I particolari della cerimonia che riuscirà certamente solenne, non sono stati ancora fissati.

Accorato omaggio alla salma del ten. Levrero

Alle 15 di ieri furono tributati solenni onoranze alla salma del tenente aviatore Levrero, morto in seguito all'incidente automobilistico accaduto sabato a Porta S. Lazzaro.

Il corteo si formò dinanzi l'Ospitale militare. Precedeva la musica del secondo fanteria e seguivano le corone portate da soldati, dedicate alla memoria dell'ufficiale dai genitori, dalle squadriglie del campo, dal V Campale, dal Battaglione Feltre, dai cavalleggeri Monferrato, dal II fanteria e dai colleghi. Il feretro era preceduto da un plotone di soldati della R. Aeronautica e seguito dai parenti e da uno stuolo numeroso di ufficiali di tutte le armi del Presidio. Sulla bara posavano un drappo tricolore e il berretto del tenente Levrero. Le decorazioni erano portate su di un cuscino cremisi dal sottotenente aviatore Baldi.

Ai cordoni erano: colonnello Pastore comandante i cavalleggeri Monferrato, l'asso capitano pilota Ranza comandante del Campo «Bonazzi» e della 78.a squadriglia da caccia cui la vittima apparteneva; il sig. Tonini per i Combattenti, un maggiore medico ed altri ufficiali e colleghi.

Soldati armati dell' Aeronautica fiancheggiavano la carrozza funebre....

Il corteo dopo l'assoluzione della salma impartita nella chiesetta dell'Ospitale Militare, mosse per piazza Umberto I, prosegendo per via Cavallotti e via Carducci fino alla Stazione ferroviaria.

Nell'interno dello scalo, il capitano Ranza prima che il feretro venisse collocato nel carrozzone in partenza per Bolzanetto (Genova) domicilio della famiglia dell' estinto, pronunciò, visibilmente commosso, accorate parole di saluto, dicendo:

La stessa fulminea rabbia, con la quale il destino ha stroncato fra gli arditi che sfidano i pericoli dell'azzurro giovani vite sorridenti nella ebbrezza di luce e di spazio, ha serrato per sempre le tue labbra.

Tante volte, o Levrero, avevi saputo sviare gli strali scoccati contro le tue ali mentre compievi il tuo dovere e felice sorridevi nell'azzurro conquistato. Il destino schernito varie volte in guerra prima, in pace poi, non ha voluto lasciare la sua vittima ed incapace di ghermirti nei cieli ti ha atteso nel sicuro agguato della strada là dove non teme offesa, chi guarda per sua fierezza l'azzurro dell'infinito. Ed ancora una volta il destino ha vinto, la morte ti ha sorpreso mentre tu sereno con i tuoi soldati andavi a compiere un'umile dovere. La morte ha martoriato il tuo corpo.

Guardavo ieri ancora una volta il tuo viso, i tuoi composti lineamenti e nelle tue linee impresse perennemente, nelle nostre menti e nei nostri cuori ho visto altri; quelli del martirio. In quei segni imperituri ho intravvisi quelli stessi dei nostri compagni caduti gloriosi in guerra ed in pace poi; e gli uni e gli altri si son fusi in un'unica immagine, perchè unica sia la venerazione che li circonda. — E' l'immagine nella quale si addolciscono le linee del dolore. In quegli stessi segni di martirio la mia mente ha rievocato tutti i nostri compagni ed allora ti ho ricordato nelle nostre file, nei cieli dell'altipiano di Asiago, del Grappa e del Piave ed ho ricordato le tue gesta di valore compiute nella più grande semplicità e modestia, nell'entusiasmo di liberare la nostra Patria. Ho ricordato che gareggiando in valore ed audacia con i compagni caduti tante volte Tu avevi offerto la giovane esistenza in olocausto alla Patria. Sono certo che Tu avresti preferito morire allora.

I nostri compagni morti di allora, però non dimenticano le tue gesta; oggi ti accolgono fra le loro file e con le loro, la tua anima aleggerà nei cieli per proteggere le nostre ali, la nostra Patria. Ti porta il saluto dei tuoi compagni e dei soldati di Squadriglia di tutti i cacciatori, di tutti gli Aviatori d'Italia. Dall'umile Aviere al Duce della Nostra Patria commissario della Regia Aeronautica. — Ai tuoi parenti straziati dal dolore il cordoglio di tutta la nostra famiglia. Mentre il dolore strazia, gonfia gli occhi di tutti, arresta le vibranti impetuose dei tuoi camerati nel raccoglimento pensieroso, quasi stupiti che la tua bocca sia muta, qualche cosa sorge che non vediamo, ma che ci avvolge e ci affratella: *La fede di una bontà dolce* e serena (che il turbinio della vita spesso copre e ci fa sembrare lontani), si riveste in noi e ci rende degni della eredità che il tuo silenzio dona come segno preciso cui tende l'anima collettiva degli Aviatori; sublime nella sua vibrante tensione all'alto, senza che i suoi artefici comprendono per la nobiltà dei forti, quanto essi singolarmente diano, per la sua grandezza.

Vale!

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — Nel primo anniversario della morte del dott. Corradino Angelini: per onorare la sua memoria la famiglia lire 100.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Giovanni Covre: Camuffo Antonio 5.

Cronaca rosa

Col duplice rito civile e religioso, si sono riuniti nei dolci nodi d'amore la signorina Fedora Rioli e l'orefice sig. Elio Michele. Dopo le cerimonie, in casa della sposa venne servito il pranzo. Alla coppia novella giungano sinceri auguri di felicità.

Le vittime del dovere
Un frenatore travolto sotto una locomotiva

La scorsa notte, nella sacca della Stazione ferroviaria, colonne di carri eseguivano manovre, cigolando lentamente, alle luce di fanali soonacchiosi.

Una macchina di fanto, in tanto rompeva il lavoro appesantito, sbuffando su e giù.

Tra i ferrovieri presenti in sacca c'era il frenatore Mario Braida di anni 26, abitante in via Venelo 51, a Cassignacco. Ottimo giovane, dal 1915 dipendente dal deposito personale viaggiante, il Braida era benvoluto, e la disgrazia stanotte accadutagli rattristò i colleghi tutti.

Alle ore 3 circa si stava formando un treno merci derrate. L'ultimo carrozzone aveva il tenditore penzoloni: di ciò si accorse il frenatore Braida che si affrettò ad agganciarlo. Allontanandosi dal veicolo, fatalmente il frenatore inciampò nella rotaia o in un sasso, perdette l'equilibrio e cadde sul vicino binario.

In quel momento sopraggiungeva la macchina in manovra e investiva il povero giovane, travolgendolo.

La disgrazia è stata inevitabile, perchè la caduta avvenne quando la locomotiva era vicinissima; tanto che il macchinista non si accorse subito dell'investimento. I lamenti del ferito fecero accorrere alcuni ferrovieri, i quali raccolsero il compagno sanguinante e lo portarono in Stazione e quindi all'Ospitale civile.

Quivi il medico di guardia lo accolse, facendolo trasportare nella sala operatoria perchè fu necessaria l'amputazione di un braccio. I piedi pure erano gravement feriti ed altre contusioni gli si riscontrarono in varie parti del corpo. I medici però sperano di salvargli la vita.

Una disgrazia in viale Duodo

Alle 10 di stamane, in viale Duodo è accaduto un grave infortunio. La Ditta D'Aronco sta ivi eseguendo alcuni lavori edilizi in cui era occupato anche l'apprendista meccanico Aldo Turri di anni 16, di Luigi, abitante in vicolo Gorgo 7. Ad un tratto il giovane è precipitato da una armatura, rimanendo a terra dolorante. Soccorso dai compagni di lavoro, è stato subito accompagnato all'Ospedale ove lo ha accolto il dottor Venier, riscontrandogli la frattura della gamba sinistra, guaribile in trentacinque giorni.

Un vetraio disgraziato

Lavorando nell'Officina Maffioli, il vetraio Virgilio Urbanig d'anni 19 fu Angelo, da S. Rocco, ieri si ferì alla mano sinistra. Recatosi all'Ospitale, fu medicato dal dottor Petenaro che lo giudicò guaribile in una quindicina di giorni.

La disgrazia di un ragazzo

Giovanni Basello di Vittorio di anni 11, da Percoto, riportò accidentalmente una ferita al braccio sinistro. Accompagnato all'Ospedale di Udine, il dottor Petronio lo giudicò guaribile in una ventina di giorni.

Incidente motociclistico

Il rag. cav. Assuero Della Maestra, domenica sera sulla strada di Codroipo, causa un tratto ghiaioso, cadde dalla motocicletta, ferendosi non gravemente al capo. Guarirà in pochi giorni.

Il fuoco in via Poscolle

Verso le tre di ieri mattina, un principio d'incendio si sviluppò in via Poscolle n. 25, nella casa degli eredi Measso, abitata dalla famiglia Francesco Pecile. Il fuoco si iniziò nel pavimento della soffitta: due sposi che dormivano nella camera sottostante, dettero l'allarme.

Accorse tra i primi il sig. Giuseppe Bianchi di Godia il quale ha spontaneamente e con tutto fervore, coadiuvato i pompieri nell'opera di spegnimento, diretta dal capo-squadra sig. Del Negro. I danni furono così limitati.

CINEMA EDEN

Questa sera seconda visione de «La Danza delle ore». Soggetto romantico interessante trattato assai bene da valenti artisti, a capo dei quali sta Filde Kassay una delle più fulgide stelle del Teatro muto.

L'azione sarà accompagnata dall'orchestra.

Domani l'importante attualità : «Il Circuito di Monza». Assunzione del vero pienamente riuscita.

CINEMA-TEATRO MODERNO

Per l'ultima sera verrà proiettata la grandiosa film di avventure americane.

LA LEONESSA

ovvero la taverna del Drago Giallo, dramma del Far-West in cinque atti, interpretato dalla celebre cavallerizza Miss Texas Guinan.

Il lavoro ha ottenuto ieri sera un grandioso successo.

CINEMA TEATRO CECCHINI

I due comici in gara «Seff e Charlot» hanno lasciato indeciso il numeroso pubblico, che affollava ieri sera il Cecchini, tra proclamare la superiorità per la comicità sorprendente e naturale di entrambi «Seff padrone di Villa» e «Charlot pompiere» è veramente uno spettacolo di comicità insuperabile.

Solo questa sera si ripete. Scelto accompagnamento orchestrale. A giorni «La tigre», colossale capolavoro d'avventure.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

« Vestire gli ignudi »

di Luigi Pirandello

A cosa si può paragonare il fosforo cerebro del Pirandello? A uno specchio! Sì, a una specie di specchio deformante. Attraverso quel cerebro, acuto e tagliente, le imagini sceniche — segnate da uno scetticismo denegatore, da un umorismo sottile, da un paradossalismo turbinoso — si presentano spesso ampliate e deformate spiritualmente: appunto come i corpi offerti alla lucida superficie di un cristallo concavo o convesso.

Nel prim'atto di «Vestire gl'ignudi» lo specchio pirandelliano funziona regolarmente, immettendo gli spettatori in quell'atmosfera d'irrealità equivoca, di nebbiosità incerta, entro cui le figure della scena sembrano agitarsi allucinatamente: non si sa bene se come ombre inafferrabili d'una visione assurda, o come creature vitali, disciplinate, da una volontà ad esse estranea, dentro i confini del dramma.

Il quale dramma - commedia lo chiama il Pirandello, ligio ai fini sostanziali dell'arte sua — è quello di una piccola istitutrice le cui vicende sarebbe troppo lungo esporre. Esse hanno un unico scopo: creare la materia bruta con la quale una strana anima di donna — avversata da una sorte maligna e fangosa — tenterà di foggiarsi, nell'atto stesso di una morte voluta e redentrice, una veste linda che le procuri morendo le simpatie della platea.

Senonchè i molti egoismi umani, che le premono intorno, esasperati dalle sue invenzioni pudiche, le strappano di dosso anche questa misera vesticciola ideale; sì che la massima evangelica «vestire gli ignudi» resta per lei senza effetto; e la piccola istitutrice se ne diparte da questo mondo a lei tanto avverso, col rancore della sua delusione finale.

Dopo un prim'atto del più puro pirandellismo, il filosofo paradossale, lo scettico impenitente, il cerebralista tormentato e tormentoso, abbandona la sua formula artificiosa per creare una scena ventilata da una drammaticità possente, fra due anime veramente umane, le quali, attraverso uno scambio di accuse e di colpe, appaiono smembrate in tutta la loro insperata miseria carnale e spirituale.

E' questa l'unica scena che — per la sua naturalezza — (e quindi teatralità) ha accomunato nella comprensione gli esaltatori dell'arte pirandelliana e coloro che quell'arte giudicano con l'ironica sufficienza di una incomprensibilità tenacissima, e quelli che, pur ammirandola, se ne trovano confessatamente a disagio per la sua eccezionalità tormentosa.

Concludendo, in questo nuovo saggio di un'arte fra tutte personalissima, lo «specchio» pirandelliano è riuscito ad abbagliare con i suoi riflessi.

Una incerta chiamata alal fine del primo atto; due tepide dopo il secondo, ed una al sipario finale.

Esecuzione complessiva degna di lode: buona protagonista la Gentilli, bene coadiuvata dallo Zoncada, dal Cimara, dal Gainotti, dal Capodaglio e dalla Franceschi.

Stasera, spettacolo in onore della signorina O. V. Gentilli con «La Gioconda» di Gabriele d'Annunzio.

Val.....

Biglietti a riduzione per i combattenti

In occasione delle recite straordinarie che darà la compagnia Galli-Guasti al Teatro Sociale nei giorni 13, 14, 15, 16 corrente, l'Associazione Combattenti informa i propri soci che ha potuto ottenere dall'Impresa un certo numero di biglietti d'ingresso a prezzo ridotto.

Detti biglietti sono in vendita solamente presso la sede sociale — Piazzale XXVI Luglio — e saranno ceduti ai soli soci dell'Associazione Combattenti e Mutilati.

Sarà opportuno che coloro i quali intendono usufruirne, si affrettino a ritirarli, essendo il numero dei biglietti disponibili, per ragioni ovvie, limitato.

CAFFE' - PASTICCERIA DORTA e FANTINI

Programma del Concerto

Martedì dalle ore 20.30 alle 23:

1. N. N. Marcia
2. Strauss - Storie del bosco Viennese Valzer
3. Mendelssohn — Grotta di Fingal, Sinfonia
4. Giordano — Andrea Chenier, Fantasia
5. Yvain — Billets daux, Fox-trot
6. Beethoven — Andante, V. Sinfonia
7. Puccini — Gianni Schicchi, Fantasia
8. Tschaihowshy — Canto senza parole
9. Rusconi — Il Valzer delle viole
10. One Step, Finale

Nomine di professori

Nel Liceo Scientifico, alla Cattedra di matematica è stato nominato il prof Carlo Facci, e alla cattedra di storia naturale il comprovinciale prof. Ciro Bortolotti.

Ai due professori, ben noti ormai nel campo scientifico, il nostro cordiale benvenuto.

La Commissione censuaria

Della Commissione censuaria provinciale, istituita con decreto ministeriale, fanno parte:

Membri di parte governativa: — Comm. ing. Luigi Pez, presidente; cav. dott Gino Cosolo, membro effettivo; Diego Finetti, membro effettivo; geometra Mario Occhialini, membro supplente.

Membri provinciali dott. Domenico Vianello, membro effettivo; cav. Giuseppe Morelli de Rossi, idem; dottor Gino Roiatti, membro supplente.

Il membro effettivo cav. dott. Cosolo è incaricato, in caso di assenza o di impedimento del Presidente, di farne le veci.

Osservazioni, critiche ecc.

Domanda la parola una vittima

Sia qui la questione è stata dibattuta dai signori uomini. Ultimamente poi è stato relativamente accennato a qualche caso pietoso di licenziamento.

Io sottoscritta pongo questo quesito e ne chiedo la risoluzione a qualche portavoce governativo.

Supponete una supplente non più giovanissima — che abbia prestato diversi anni di incensurabile servizio alla posta — che sia priva di focolare domestico — che sia orfana di padre benemerito della Patria per aver dato averi, salute e sangue nelle guerre dell'indipendenza con Garibaldi ecc. tanto da ottenere medaglie e pensione — che non abbia un parente al mondo in possibilità di darle ricetto, che quindi sia sola senza appoggi.

Dovrà o non dovrà l'Amministrazione licenziarla sui due piedi, per il solo fatto che è femmina? Sarà ciò giusto e onesto e civile?

Questa supplente sono io, gettata sulla strada dalla Amministrazione postale in data 16 settembre u. s.

Che dirà l'ombra del mio povero padre, il quale, combattè con Garibaldi per contribuire a far l'Italia una e grande e civile?

Forse chè il 48, il 59, il 66, il 70 non apparecchiarono la diana del 24 maggio 1915 e il peana del 1918 a Vittorio della Vittoria?

Chiedo ai colleghi postumi di mio padre, a quelli che combatterono la santa guerra ultima che mi rispondano.

Timoclena Spezzano
supplente postale

In attesa di giustizia.

***

Parlo a nome di un numeroso gruppo di reduci dalle trincee mutilati invalidi e decorati di guerra, disoccupati, poco tutelati dalle loro associazioni per il sacrosanto diritto alla vita. Essi applaudono alla campagna testè iniziata nella stampa cittadina dal loro compagno di fede e di sacrificio, Federico Botti (mutilato di guerra) contro la donna non *bisognevole* di usurpare il pane a chi tutto diede alla Patria.

«Fuori la donna dagli Uffici».

De Biasi Antonio
ex combattente disoccupato

Avvisi Economici

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA tedesca, conoscente francese, italiano occuperebbesi istitutrice presso distinta famiglia. Avviso 2153. Unione Pubblicità, Udine.

LEZIONI

DIPLOMATA italiano francese lungo insegnamento estero, dà lezioni, Viale Venezia 6, Udine.

FITTI

CERCASI appartamento cinque stanze, cucina, senza mobilio, per subito, entro circonvallazione. Scrivere, Avviso 2133, Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI appartamento 5-7 ambienti, possibilmente con orto, o giardino e cortile. Scrivere Mirandola Umberto, Fermo Posta, Udine.

RAPPRESENTANTI

CERCHIAMO dappertutto rappresentanti 1500 mensili, fisse, provvigioni, diaria, soprapprezzo, abbonamento, Società «Lirpinia» Montesarchio.

Vendite - Acquisti Occasione

MOBILIO cucina buonissimo stato cedesi subito causa trasloco. Rivolgersi Avviso 2113 Unione Pubblicità, Udine.

CAMERE matrimoniali complete ottima convenienza, via Tricesimo 63 (Paderno).

COMMERCIALI

VENDESI fondo prov. Mantova, terreno collinoso, circa settanta biolche mantovane, dotato di numerosi gelsi, con casa colonica vicina, libero anche subito. Avviso 120 B. Unione Pubblicità, Milano.

CIOCCOLATO E AFFINI. Cedesi ottimissima rappresentanza esclusiva tutta Italia e Colonie sole 25.000. Causa partenza Estero. Bazzi, Via Posta, 32, Udine.

GRANDI arrivi cappelli modelli per signora, stazione autunno-inverno. Mostra permanente - Via Mercatovecchio 19 - II piano - Rea.

VENDESI sotto costo stock 562 paia ghette feltro uomo, colori misure assortiti. Carlo Mosto, Piazza 5 Lampade. Genova.

ULTIMA ORA

Appassionate discussioni a Reichstag

Il programma del Governo approvato

BERLINO, 8. — Al Reichstag s'iniziarono oggi le discussioni sulle dichiarazioni del cancellere Stresemann.

Oratori dei partiti socialista, del centro, democratico e tedesco popolare hanno espresso la lori completa adesione alle direttive esposte dal governo. Il conte Westasp, a nome dei tedesco-nazionali, ha annunziato invece che il suo partito si oppone recisamente alla legge sui poteri eccezionali er h arichiesto la immediata rottura delle relazioni diplomatiche con la Francia e il Belgio.

«Noi — dice fra altro il conte Westarp — voteremo la sfiducia a un Governo, il quale ha ridotto la valuta tedesca a tal segno che le classi agricole non consegnano più le loro derrate ai mercati, di modo che si è creata questa situazione mostruosa di vedere un popolo affamato accanto ai granai ripieni.

A questo punto scoppiò un tumulto. I socialisti urlano:

Gli operai lavorano egualmente, anche per un pugno di marchi senza valore!

Dichiarazioni del Cancelliere

Prende quindi la parola il Cancelliere Stresemann. Dopo aver confutato con una dettagliata documentazione il discorso di Westarp, egli ha dichiarato che con la cessazione della resistenza passiva non cesserà la lotta per la Renania che sarà anzi continuata dal popolo tedesco unanime e fedele alle idealità nazionali. Il cancelliere ha aggiunto che è falsa l'affermazione che la Germania abbia voluto negoziare separatamente con la Francia, eliminando l'Inghilterra, poichè una soluzione completa nella questione delle riparazioni è assolutameite impossibile se vi si volesse giungere con un accordo bilaterale. Ha affermato quindi che la Germania ha sempre mantenuto il punto di vista che la cessazione della resistenza passiva dovrebbe essere accompagnata da concessioni circa gli espulsi e gl' arrestati, come pure per quanto riguarda il ristabilimento della sovranità tedesca.

Il signor Poincarè — ha aggiunto il cancelliere — non ha voluto trattare con la Germania fino a che non è cessata la resistenza passiva. E' possibile che egli differisca ancora l'inizio delle trattative nel caso in cui ritenga necessario assicurarsi della cessazione della resistenza. Forse i negoziati non saranno affatto possibili e saranno poste per il loro svolgimento condizioni che non potranno essere accettate dalla Germania.

La seduta, che per i discorsi di opposizione dei comunisti, si è prolungata fin dopo la mezzanotte, si è chiusa con un voto di fiducia al Governo, da parte di tutti i partiti di coalizione. Hanno votato contro i tedesco-nazionali, il partito dei dissidenti di destra, il partito popolare bavarese e i comunisti. Il «Reichstag» ha respinto la mozione comunista per la revoca dello stato d'assedio ed ha invece approvato la mozione dei socialisti, perchè vengano chiariti i rapporti tra il Governo del «Reich» e la Baviera.

***

Intanto, nella Renania continuano i negoziati fra le autorità franco-belghe e gli industriali. Pieni poteri furono concessi al generale Degouette. Il lavoro va riprendendosi dovunque.

A Londra, le persistenti affermazioni pessimistiche di Poincarè, chè non vuol cedere di un punto dal suo programma, producono forte delusione. Si sperava che la conferenza imperiale (cui partecipano rapresentanti di tutit i domini inglesi), potesse pronunciarsi in via definitiva anche su questo, ch'è il massimo problema attuale dell'Europa; invece, l'ostinazione della Francia nel procrastinare, disorineta i piani dell'Inghilterra. Su la

seduta della Conferenza

in data di ieri, la Stefani ha diramato il telegramma seguente:

LONDRA, 8. — La conferenza imperiale si è riunita nuovamente stamane. I rappresentanti dei Dominii hanno discusso per tre ore sulle varie questioni di politica estera. Nel pomeriggio, nuova riunione, durante la quale i delegati hanno continuato la discussione sullo stesso argomento e hanno deliberato all'unanimità che le loro discussioni e decisioni rimangono assolutamnete secrete. Si attribuisce una certa importanza al fatto che il generale Smuts, primo ministro del Sud-Africa, si è nitrattenuto lungamente con Lord Curzon prima dell'apertura della seduta. Secondo alcuni giornali, fra cui l'«Evening stadared», la discussione generale sulla politica estera sarebbe terminata oggi, e durante la prossima seduta si sarebbero particolarmente studiate la questione russa e quella delle riparazioni. La conferenza si è aggiornata a giovedì prossimo, alle 11.

***

Quel che sia la «politica inglese, lo dimostra un fatterello che viene ricordato oggi da un telegramma Stefani. Nel 1919, abbisognando l'Italia di navigli da carico, si fà cedere dal Governo inglese 54 piroscafi (di cui 21 in legno) per complessive tonnellate 326 mila, al prezzo complessivo di 11 milioni e 225 mila sterline. Le navi erano già allora di scarso valore; ma, come suol dirsi, necessità non ha legge. Pagate allora in ragione di 35 sterline per tonnellata (in media), oggi non potrebbero valutarsi che appena 6 sterline per tonnellata (in media), oggi cifra trascurabile quelle in legno. L'Italia ha già pagato circa l'80 per cento del suo debito — circa quattro volte più del valore attuale delle navi acquistate; restano da pagare press'a poco due milioni di sterline. Il nostro Governo si mostrò disposto a pagarne uno, pe ronore di firma; senonchè la equa ragionevole proposta trova di fronte (pare) l'inesorabile resistenza del governo inglese, amico disinteressato e generoso dell'Italia. Non c'è che una politica inglese: gli affari!

La collaborazione dei Comuni per la ricostruzione nazionale

Ieri, nel pomeriggio, S. E. l'on. Mussolini ha ricevuto il Consiglio direttivo della Associazione dei Comuni italiani e la Giunta esecutiva del Comitato dei capoluoghi di provincia, presieduta dal senatore Teofilo Rossi. Questi, a nome di tutti i Comuni associati (circa quattro mila), comunicò al presidente un ordine del giorno col quale le rappresentanze dei Comuni avevano deliberato, nella loro prima seduta tenuta ieri stesso, di far pervenire a S. E. Benito Mussolini, nell'ora aspra e difficile della ricostruzione, la loro piena ed incondizionata solidarietà col fermo proposito di dare tutta la loro opera disciplinata e devota per assicurare all «Nazione un più grande avvenire nel nome della ragione, della giustizia e del progresso».

Il senatore Rossi soggiunse che i componenti del Comitato erano venuti a confermare di presenza atli propositi.

L'on. Mussolini rispose rilevando la importanza della grandiosa manifestazione, non per lui personalmente, ma per il significato che il fatto in sè portava. — «Io penso infatti — soggiunse — che il tessuto nazionale non può essere rinnovato lavorando soltanto al centro. Se gli ottomila Comuni rappresentano ottomila grosse molecole del tessuto dell'organismo naz. è necess. che ognuno di questi comuni segua armoniosam. questa impresa dal centro. Quando centro e perif. lavoreranno concordemente, a poco a poco, a tappe insensibili per noi che osserviamo tutto, il tessuto della nazione si rinnoverà ed una nuova vita fluirà nelle fibre dell'organismo e dopo un po' di tempo il lavoro apparirà compiuto anche per gli spettatori. Allora se ne potrà misurare la entità, la estensione e la portata».

Continuò affermando che il Governo conosce le difficoltà in cui si dibattano i Comuni, che sono «pieni di debiti e pieni di bisogni»; le conosce, e se ne occupa. Non pensa però a mettere i Comuni sotto tutela, nè a toglier loro quella necessaria autonomia di cui godono e tanto meno a ridurli al lumicino in fatto di finanza. Chiuse ringraziando, «sicuro che la collaborazione sempre più intima e fraterna fra tutti gli elementi dirigenti e amministrativi della nazione contribuirà a garantire alla nostra Patria le sue migliori fortune».

Il Duomo di Pola quasi distrutto da un incendio

POLA, 8. — Ieri mattina, alle 5, dopo una funzione notturna antiblasfema, protrattasi fino alle ore 3, per cause ignote si è sviluppato un incendio all'organo del Duomo.

L'incendio ha completamente distrutto il soffitto della navata centrale, il tratto al disopra dell'altare maggiore, l'organo, parte dell'altare maggiore, un grande quadro raffigurante l'arca di Davide ed un altro quadro raffigurante la uccisione dei sette fratelli Maccabei, opere quest'ultime di insigni pittori del seicento.

Oggi giunse il vescovo della diocesi, mons. Pederzolli. Egli è rimasto fortemente impressionato e addolorato. Per ora le funzioni religiose si faranno nella chiesa del Sacro Cuore. Con l'aiuto del Comune e dei fedeli, i lavori della Cattedrale verranno quanto prima incominciati e, a parere dei tecnici, dureranno due anni.

Le due Principesse migliorate

L'ultimo bollettino sulle condizioni delle due Principesse, con la data di ieri, informa:

«Persistono confortanti le condizioni di ieri sullo stato generale di S. A. R. la Principessa Giovanna. La temperatura si mantiene in limiti modesti. S. A. R. la principessa Mafalda da due giorni è sfebbrata».

La bandiera di combattimento alla cacciatorpediniera N. Fabrizi

SPEZIA, 9. — Ieri si è svolta la solenne consegna della bandiera di combattimento alla R. N. Cacciatorpediniere N. Fabrizi. Tra la più viva commozione il simbolo sacro alla Patria fu ricevuto dalla nave, la quale reca il nome di un eroe del nostro Risorgimento che, compagno dapprima dei congiurati di Modena Fratelli Menotti, fu poi un valoroso generale garibaldino. La cerimonia si svolse in una atmosfera di vibrante sentimento patriottico, con larghe rappresentanze dell'Esercito, della Milizia nazionale, dei mutilati dei combattenti, e delle Madri e Vedove.

Notizie in breve

— Le consegne di carbone effettuate all'Italia nel mese scorso in conto riparazioni furono di circa 145 mila tonnellate.

— A Pisa, fu inaugurato domenica il quinto congresso nazionale dei veterinari, con otto discorsi. Uno degli oratori fu il comm. Fotticchia, il quale rappresenatva il ministro dell'economia nazionale onor. Corbino. Fu eletto presidente effettivo il dott. comm. Torrigiani di Firenze e il dott. Neri di Spoleto.

— Nella sua prima seduta, tenutasi domenica mattina, il nuovo consiglio del Banco di Roma, dopo avere per acclamazione confermato il presidente on. principe Franc. Boncompagni Ludovisi e l'amministratore delegato avv. Carlo Vitali, ha eletto vicepresidente il senatore Tanari e nominato il Comitato direttivo, del quale fanno parte il presidente, l'amministratore delegato, il senatore Cremonesi, il comm. Alessandri e il comm. Clementi.

— A Rapallo è morto ieri il sentaore Paolo Zunino, ex presidente del consiglio provinciale di Genova.

— Si crede che il primo dividendo sulle azioni della Sudbahn potrà essere pagato col primo marzo del 1924.

— A Londra, si è costituita la prima squadra fascista, col motto: «Per la Patria e per il Re».

— Lo sciopero minerario nella Cecoslovacchia, che durava da una cinquantina di giorni, è finalmente cessato.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: — Amsterdam da 860 a 880; Belgio da 111.50 a 113.50; Francia da 132 a 132.50; Londra da 100.30 a 100.60; Nuova York da 22.05 a 22.20; Svizzera da 393 a 397; Berlino da 0.02 a 0.05; Bucarest da 10 a 10.50; Praga da 65.25 a 65.75; Ungheria da 0.11 a 0.13; Vienna da 0.0310 a 0.0320; Zagabria da 25.50 a 25.80.

BORSA DI MILANO

CAMBI: — Francia 131.80; Svizzera 305; Londra 100.60; New York 22.165 Berlino 0.06; Vienna 0.0325; Bucarest 10.25; Belgio 111.95; Spagna 298; Praga 65.50; Budapest 0.115.

Rendita 77.92, consolidato 89.22.

(La cronaca continua in 4.a pagina)

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine Domenico Del Bianco, gerente respons.

Questa mattina, alle ore 8.25, confortato dai Carismi di N. S. Religione, lasciava i vivi

MATTIA ZANCANI FU GIO. BATTA

La moglie Clementina nata Clemente, i figli Giuseppe, Clemente e Carmela col marito Vincenzo Curzio, i nipoti Edoardo ed Umberto, e i parenti tutti ne annunziano l'irreparabile perdita.

I funerali seguiranno in Dignano, domani 10 ottobre, alle ore 15.

La presente serve di partecipazione personale e si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Dignano, 9 ottobre 1923.

Stamane cessava di vivere

Luigi Salvadori

BARBIERE

Il fratello, la sorella ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani 10 corr. alle ore 15.30, partendo dall'Ospedale civile

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Udine, 9 ottobre 1923.

R. Collegio Femm. Uccellis - UDINE

Sono aperte le iscrizioni ai corsi elementari, magistrali inferiori e magistrali superiori, secondo le ultime disposizioni ministeriali.

Il Presidente
Gino di Caporiacco

ASSEGNI AGLI EX-COMBATTENTI

Presso la Scuola Pratica dell'Albergatore in Roma, si terrà dal 15 novembre prossimo un nuovo corso di mesi 6 per conduttori ed impiegati di albergo.

Le lezioni si svolgeranno contemporaneamente al tirocinio professionale che gli allievi compiranno nei maggiori Alberghi di Roma, dove disimpegneranno le mansioni relative ai diversi rami di servizio (cucina, sala, piani, amministrazione). Negli alberghi in cui compiranno il tirocinio, gli allievi godranno di speciali agevolazioni sul vitto.

L'Opera Nazionale per i Combattenti ha istituito cinque assegni dell'ammontare di lire 250 mensili ciascuno, oltre il rimborso delle spese di viaggio e al pagamento della tassa di iscrizione al Corso, a favore di ex combattenti. Chi aspira al conseguimento di uno di tali assegni può chiedere le norme per il concorso alla *Federazione Friulana Combattenti*, Casa del Combattente, Udine, sino al 31 ottobre corrente.

— L'Opera Nazionale per i Combattenti ed il Ministero dell'Economia Nazionale hanno bandito un concorso per il conferimento di sette borse di studio ed ex Combattenti laureati in Scienze Agrarie o di Ingegneria che non abbiano superato il 26° anno di età, e che abbiano conseguito il diploma di laurea non prima dell'anno scolastico 1920-1921, per la frequenza di un corso biennale di istruzione presso l'Istituto Superiore Forestale Nazionale di Firenze. Quattro di tali borse dell'imp. di L. 16 mila, sono concesse dal Ministero dell'Economia Nazionale; tre dell'importo di lire 15 mila sono istituite dall'Opera Nazionale per i Combattenti. Gli aspiranti dovranno far pervenire, *non oltre il 31 ottobre corrente*, al Ministero dell'Economia Nazionale, Direzione Generale delle Foreste, regolare domanda. Per tutti i chiarimenti necessari, gli interessati si possono rivolgere alla Federazione Friulana Combattenti.

Gli insegnanti del corso sloveno

Come è noto, quest'anno, presso il nostro Istituto Tecnico verrà istituito un corso inferiore di lingua slovena, e ciò in seguito alla soppressione dell'Istituto Tecnico di Idria.

I professori di detto corso saranno Andrea e Bartolomeo Calvi, provenienti da Tolmino, Vito Mosche e Giuseppe Roza provenienti da Idria e signorina Valli.

Società Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto *cav. Pietro Piussi*:

de Puppi co. Elisa, Pagani cav. uff. Camillo, Toscano cav. Gianni, Percotto co. Adonide (S. Giorgio Nogaro) lire 10 ciascuno. Totale lire 540.

I COMUNICATI

TASSA SUGLI SCAMBI. — La Camera di Commercio avverte che il Ministero delle Finanze dichiarò che in caso di fatture relative a scambi fra commercianti e industriali, ciascuna delle quali importi l'applicazione di una tassa di scambio superiore a lire mille, la stessa deve obbligatoriamente essere corrisposta mediante versamento, a mezzo di un ufficio postale, sul conto corrente postale dello ufficio del registro del distretto o mediante bancogiro postale (servizio dei conti correnti ed assegni postali) senza abbuoni a titolo di aggio. Ciò in conformità all'art. 11 del decreto 18 marzo 1923.

Aggiunge il Ministero che la inosservanza di tale prescrizione viene sottoposta a contravvenzione anche nel caso che le fatture suddette (cioè richiedenti una tassa scambio superiore a mille lire) fossero state munite di marche per un importo corrispondente.

AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI. — La Camera di Commercio comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d'importazione, dall'8 al 14 corrente è stata fissata in lire 427, rappresentanti 100 lire il dazio nominale e 327 l'aggiunta del cambio.

TARIFFE DELLE FERROVIE. — La Camera di Commercio di Udine ha espresso voto contrario al progettato aumento delle tariffe ferroviarie, e, in modo particolare, contro l'aumento delle tariffe N. 6 G. V. per i pacchi ferroviarj e circa la disposizione secondo la quale verrebbe aumentata di dieci chilometri la distanza virtuale tassabile per le merci in provenienza o destinazione dei porti.

PER GLI ORARI DI LAVORO. — L'Associazione Industriali Friulani ci manda:

Le recenti disposizioni sulle otto ore di lavoro entrano in vigore col 13 corrente. Da questa data è prescritto che tutte le Aziende soggette alla nuova legislazione debbano esporre sul posto del lavoro o nel luogo dove viene eseguita la paga, un orario, eventualmente per reparto, categoria professionale o per squadra. Detto orario dovrà portare l'indicazione dell'ora d'inizio e termine del lavoro, del personale occupato e dell'ora e della durata degli intervalli di riposo. Inoltre, dopo firmato dal datore di lavoro o da un suo legale rappresentante, una copia sarà trasmessa al Circolo dell'Ispettorato dell'Industria e del Lavoro al quale saranno anche comunicate tutte le successive modificazioni. E' indispensabile che ogni Azienda si uniformi subito alle suddette norme.

La Segreteria dell'Associazione (Piazza Duomo, 1) è a disposizione di tutte le ditte che intendessero valersi del suo tramite, tanto per la trasmissione degli orari all'Ispettorato di Brescia, quanto per esperire eventuali pratiche coll'Ispettorato stesso.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Dal 30 settembre al 6 Ottobre.

Nati vivi: maschi 11; femmine 17 — Nati morti: maschi 1; femmine 0 — Nati esposti: maschi 3; femmine 1 — Totale delle nascite N. 33.

PUBBL. DI MATRIMONIO

Guerra Giuseppe impiegato *con Ederle Elsa dattilografa* — Vonch Luigi impiegato, con *Prosdocimo Teresa Rosa civile* — Agostinetti cav. Giovanni tenente con Sutto Maria civile — Modotto Vittorio falegname con Marchiol Olga casalinga — Ortiga Napoleone intagliatore con Furlan Caterina casalinga — Valcinil Stefano capitano con Rinaldi Ida agiata — Boscolo Renzo operaio con Zilli Maria casalinga — Centineo dott. Santo capitano con Kacic Maria agiata — Carradori Iginio ufficiale R. E. con Rossini Vittorina civile — Gandini Giovanni meccanico con Lirutti Maria casalinga.

MATRIMONI

Artuso Erminio commerciante con De Luca Isabella casalinga — Tosolini Edoardo Duilio meccanico con Mestroni Attilia sarta — Pianta Amadio ferroviere con Morandini Angela casalinga — Milizia Pietro venditore ambulante con Conciardi Caterina guardarobiera — Tantolo Rocco tenente con Alzavani Maria casalinga — Viani Giuseppe ragioniere con Da Forno Caterina civile — Medves Giuseppe manovale con Handl Maria casalinga — *De Vito Guido tenente con Someda Cecilia agiata — Rossato Libero agente con Mauro Amelia casalinga.*

MORTI

Zinelli Maria in Tavosanis fu Antonio, di anni 66 — Bisutti Virginia vedova Zavagna contadina d'anni 40 — Azzano Giuseppe agricoltore di anni 42 — Mauro Teresa Elisabetta vedova Pittis fu Leonardo di anni 46 — Pagnutti Pietro di Agostino celibe bracciante di anni 17 — Londero Irene casalinga di anni 21 — Saccavino Lodovico fu Gio Batta agricoltore d'anni 51 — Bisiach Andrea di Andrea celibe manovale d'anni 32 — Zanutelli Vittoria di Umberto di mesi 7 — Dell'Agnese Iones di Giorgio di anni 1 — Monari Paolo fu Ugo impiegato d'anni 40 — Danisi Mario fu Pietro di mesi 3 — Job Irene di Giovanni di anni 1 — Forte Antonio fu Gio Batta agricoltore di anni 53 — Costantini Giuseppe fu Giovanni in Vianello casalinga di anni 25 — Covre Giovanni fu Andrea pensionato di anni 75 — Bontempo Luigi fu Daniele barbiere di anni 84 — Tavano Virginia fu Luigi in Moretti casalinga d'anni 39 — Coseano Ottorino di Eleipredo di mesi 9 — Pelessoni Giacomo taglialegna di anni 79 — Giorgiutti Duilio di Pio di anni 10 — Clocchiatti Mario di Giulio di mesi 11 — Zuliani Mario di Angelo di mesi 1 — Rosich Luigi di Antonio di anni 20.

Totale morti N. 24 di cui 10 appartenenti ad altri Comuni.